

AUTORITA' di BACINO del RENO

Piano Stralcio
per l'Assetto Idrogeologico
art.1 c. 1 L. 3.08.98 n.267 e s. m. i.

I – RISCHIO DA FRANA E ASSETTO DEI VERSANTI

Zonizzazione Aree a Rischio

SCHEDA N. 91

Località: *Piamaggio*
Villa di Mezzo

Comune: *Monghidoro*

SCHEDA DI VALUTAZIONE DI RISCHIO

Nome del compilatore: dott. geol. Aldo Quintili

Data di compilazione: 15/09/00

1. ELEMENTI IDENTIFICATIVI:

U.I.E (unità idromorfologica elementare): n.11895-11991-11998-12017-12035-12142-12260

Località: Piamaggio – Villa di Mezzo

Comuni: Monghidoro

Provincia: Bologna

Bacino: fiume Reno

2. CARTOGRAFIA

Numero della sezione CTR 1:10.000: 237160-252040

Nome della sezione CTR: Monghidoro-Castel dell'Alpi

3. RISCHIO IDROGEOLOGICO (Relativo)

Pericolosità

classe: P2 – P3 – P4

Rischio

classe: R3 – R4

4. ELEMENTI DI DISSESTO

Movimento di massa

Erosione idrica

a) Tipo di frana

Calanco

- crollo

Erosione incanalata

- ribaltamento

- scorrimento rotazionale (A)

- scorrimento traslazionale (C, D)

- espansione laterale

- colamento (B, E)

- complesso

b) Stati di attività

- frana attiva (A, B, C, D, E)

- frana quiescente

- frana relitta

c) Franosità storica rilevata

- codice scheda:

- date di attivazione:

5. ELEMENTI ANTROPICI A RISCHIO

1. edificato residenziale:

-centro abitato (Piamaggio)

-nucleo abitato (Villa di Mezzo)

-prevista espansione urbanistica (Piamaggio)

2. insediamenti produttivi: industriali

6. IDROLOGIA SUPERFICIALE

Naturale

Canale collettore Sufficiente Insufficiente Non presente

Antropica

Regimazioni idrauliche infrastrutturali Sufficiente Insufficiente Non presente

Regimazione idraulico-agraria Sufficiente Insufficiente Non presente

7. ANALISI DI RISCHIO

7.1 Inquadramento geologico

Nell'area oggetto di studio si rinvencono terreni appartenenti alle Successioni liguri cretaceo-eoceniche. La principale formazione presente è la seguente:

- Formazione di Monghidoro: su tutto il versante indagato dove sorgono gli abitati di Piamaggio e Villa di Mezzo; comportamento metastabile, influenzato dalla giacitura degli strati e dal grado di tettonizzazione, con forte propensione all'alterazione superficiale e creazione di vaste e potenti coltri detritiche di alterazione prevalentemente argillose soggette a rimobilizzazioni superficiali per soliflusso o per colata o a movimenti traslazionali o rotazionali anche di dimensioni e notevole profondità.

I dissesti e le loro possibili evoluzioni coinvolgono sia i terreni flyschiodi che le relative coltri detritiche.

7.2 Inquadramento geomorfologico

L'area indagata rappresenta la parte bassa del versante che culmina con lo spartiacque appenninico, su di una propaggine sulla quale, lungo una dorsale ad acclività media con andamento SSE - NNW, sorgono gli abitati di "Piamaggio" e "Villa di Mezzo"; i movimenti franosi si incontrano su entrambi i fianchi della dorsale, dove i terreni al di fuori del perimetro urbanizzato sono condotti a seminativo, prati da sfalcio e pascoli, con piccole porzioni residuali di bosco ceduo.

Con "A" viene indicato l'insieme di tre fenomeni distinti, tutti originati dalle tensioni indotte dall'azione erosiva sia del Fosso della Lastra che del Fosso Paterna: il più significativo è quello centrale; topograficamente sovrastanti, all'interno degli impluvi, vengono individuate ulteriori aree che, data la vicinanza con i fenomeni franosi, si ritiene opportuno di sottoporre cautelativamente sotto monitoraggio.

"B" sono le riattivazioni di tre colamenti superficiali quiescenti che coinvolgono la porzione pedogenizzata dei terreni.

"C" rappresenta la coalescenza di movimenti gravitativi non gravi ma diffusi (concavità e convessità) che tendono a riattivarsi periodicamente per la significativa acclività del pendio e l'abbandono della conduzione agrarie.

"D" è uno scoscendimento con superficie di scivolamento mediamente profonda, instauratosi probabilmente lungo le superfici di discontinuità litologica degli strati argillosi con gli strati arenacei (in questa parte del versante il Flysch di Monghidoro ha una giacitura a franapoggio circa uguale al pendio), e richiamato verso valle dallo scalzamento al piede operato dal Rio di Cà di Brescandoli; il fenomeno è caratterizzato da una discreta presenza di acque di imbibizione che danno luogo a ristagni d'acqua in posizione mediana.

"E" rappresenta la riattivazione parziale di un movimento superficiale quiescente dovuto almeno in parte all'azione di scalzamento al piede esercitata da un piccolo scolo senza nome posto al suo margine meridionale, in adiacenza a quest'area si riscontra un fenomeno inattivo che non presenta rimobilizzazioni visibili, ma che data la vicinanza, si ritiene opportuno di sottoporre cautelativamente a monitoraggio.

7.3 Analisi degli elementi a rischio

- Area "A": coltivi e prati da pascolo.
- Area "B": coltivi e linea elettrica a basso voltaggio.
- Area "C": incolto e viabilità interpoderale e pubblica.
- Area "D": coltivi, prati da pascolo, viabilità interpoderale e pubblica.
- Area "E": coltivi, viabilità interpoderale e pubblica.

7.4 Analisi del grado di interferenza in atto e/o potenziale tra elementi a rischio ed elementi di dissesto

- Area "A": coltivi e prati da pascolo: interferenza significativa.
- Area "B": coltivi e linea elettrica a basso voltaggio: interferenza significativa.
- Area "C": incolto e viabilità interpoderale: interferenza significativa, viabilità pubblica: interferenza potenziale.
- Area "D": coltivi, prati da pascolo, viabilità interpoderale: interferenza significativa; viabilità pubblica: interferenza potenziale.
- Area "E": coltivi, viabilità interpoderale: interferenza significativa, viabilità pubblica: interferenza potenziale.

7.5 Proposte di intervento

- Area "A": regimazione idraulica degli alvei del Fosso della Lastra e del Fosso Paterna.
- Area "B": regimazione idraulica dell'alveo del Fosso del Pantano, regimazione delle acque di corrivazione superficiale.
- Area "C": rimodellamento e regimazione delle acque di corrivazione superficiale; dato lo stato di abbandono un intervento di rimboschimento potrebbe consolidare definitivamente la pendice ammalorata.
- Area "D": regimazione idraulica dell'alveo del Rio Cà di Brescandoli; trincee drenanti e regimazione superficiale nel corpo di frana.
- Area "E": regimazione delle acque di corrivazione superficiale.

ZONAZIONE

La zonazione è riportata sulla cartografia allegata.

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

interventi a carattere generale

- verifica e ottimizzazione dello stato di conservazione e dell'efficienza della rete di drenaggio infrastrutturale e verifica dell'idoneità del collettamento alla rete di drenaggio naturale
- verifica dello stato di conservazione e tenuta della rete acquedottistica e fognaria
- individuazione e captazione delle emergenze idriche e loro collettamento nel reticolo di drenaggio naturale o antropico
- indagini